



Decreto Dirigenziale n. 825 del 22/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

TEST PILOTA DI CUI ALL'ELABORATO PRESENTATO COME POB, QUALE FASE I DELLA MISO (MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA) PER LE AREE SOTTESE AL SITO INDUSTRIALE ALENIA AERMACCHI S.P.A. UBICATO ALLA S.S. SANNITICA, 87 NEL COMUNE DI CASORIA (NA). RETTIFICA AL D.D.789 DEL 13/12/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che con D.D. 789 del 12/013/2017, questa UOD ha approvato, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 14/09/2017, il Test Pilota di cui all'elaborato presentato come POB, da intendersi quale Fase I della MISO (messa in sicurezza operativa) per le aree sottese al sito industriale ubicato alla S.S. Sannitica, 87 nel Comune di Casoria (NA)", presentato dalla Alenia Aermacchi S.p.A. relativamente all'area occupata dallo stabilimento di Casoria (NA) S.S.Sannitica Km87;

b) che con il citato D.D. n.789 del 13/12/2017, la Alenia Aermacchi S.p.A. è stata autorizzata a potere eseguire le opere e gli interventi previsti nel progetto approvato, con le prescrizioni contenute nel Verbale della CdS del 14/09/2017 nei punti da 1 a 4.

RILEVATO

che al punto 4 del citato D.D. n.789 del 13/12/2017, per un mero refuso di scrittura, è stata riportata la "società 3T S.r.l.", in luogo della Società Alenia Aermacchi S.p.A., quale Soggetto Obbligato alla Bonifica.

CONSIDERATO

che, per tale motivo, è necessario provvedere alla rettifica del D.D. n. 789 del 13/12/2017.

VISTO

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- Il D.D. n.789 del 13/12/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R. del P., Dr. Achille Del Pizzo

DECRETA

per le motivazioni su esposte, che qui si intendono integralmente riportate

RETTIFICARE il punto 4) del D.D. n. 789 del 13/12/2017, così come di seguito riportato:

- 1) **"DISPORRE** che la Alenia Aermacchi S.p.A., prima dell'inizio dei lavori presti la garanzia finanziaria, prevista al comma 7 art. 242 del D.Lvo 152/06 e s.m.i., in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con sede in Via S.Lucia n.81- 80124 Napoli-, tramite Polizza Fideiussoria, emessa da Istituto Bancario o primaria compagnia di assicurazione per un importo pari al 50% del costo dell'intervento di bonifica, come risultante dal computo metrico dei lavori di bonifica, per tutta la durata dell'intervento. La Polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del Rappresentante dell'istituto bancario o della compagnia di assicurazioni deve essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che tale soggetto ha titolo a sottoscrivere l'atto. Il Fideiussore deve impegnarsi a versare, entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta della Regione Campania, l'importo che la stessa Regione

indicherà come dovuto dalla **Alenia Aermacchi S.p.A.**, entro il massimale del 50% dell'intero importo dei lavori. La fideiussione deve essere prestata e costituita con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del c.c. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c”.

- 2) Restano fermi ed invariati i contenuti del citato D.D. n. 789 del 13/12/2017 con particolare riguardo alle prescrizioni ed osservazioni ivi contenute;
- 3) di notificare copia del presente decreto ad Alenia Aermacchi S.p.A.;
- 4) trasmettere copia del presente provvedimento di rettifica alla UOD Bonifiche, alla Città Metropolitana di Napoli, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Napoli, all'A.S.L. Napoli2Nord, all'ATO2 Napoli-Volturno, al Comune di Casoria(Na), alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;
- 5) trasmettere copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Dr. Michele Palmieri